

STRATEGIA FISCALE DI
DE AGOSTINI S.P.A.

Sommario

1. Obiettivi della Società in relazione alla variabile fiscale (“Tone at the Top”)	3
2. Propensione al rischio (“Risk Appetite”).....	4
3. Architettura del “Tax Control Framework”	5
3.1 Ruoli e responsabilità.....	5
3.1.1 Primo livello di controllo	6
3.1.2 Secondo livello di controllo.....	6
3.1.3 Terzo livello di controllo	6
3.2 Strumenti normativi interni	6
3.3 Processo di Tax Risk Management.....	6
3.4 Flussi informativi e di reporting.....	7
4. Altri elementi che concorrono al rafforzamento del Tax Control Framework (“Soft Controls”)	7
4.1. Il Codice Etico di Gruppo	7
4.2 Il sistema premiante e i meccanismi di incentivazione.....	8
4.3 Il sistema sanzionatorio.....	8

1. Obiettivi della Società in relazione alla variabile fiscale (“Tone at the Top”)

De Agostini S.p.A. (in seguito anche “De Agostini” o “la Società”) ha definito la propria strategia fiscale ispirandosi a principi di correttezza ed efficienza nella gestione delle tematiche fiscali e dei relativi rischi, nonché di trasparenza e collaborazione verso le Autorità preposte ai controlli in materia tributaria.

Nel delineare il proprio sistema interno di controllo del rischio fiscale, De Agostini ha inizialmente definito 6 obiettivi da perseguire in via continuativa per lo sviluppo e l’implementazione della propria strategia fiscale:

<p>1. “Tax Value”</p>	<p>Valorizzare e promuovere all’interno della Società la percezione dell’importanza della “variabile fiscale”, da intendersi sia come forma di responsabilità giuridica e morale, sia come strumento di efficientamento delle operazioni di <i>business</i> e dunque di miglioramento della redditività complessiva.</p> <p>Quanto sopra richiede di:</p> <p><i>i)</i> Gestire la variabile fiscale legata alle proprie attività di <i>business</i> nel rispetto della forma e dello spirito della Legge, assicurandone altresì il corretto e tempestivo adempimento.</p> <p><i>ii)</i> Garantire il coinvolgimento della Direzione Affari Fiscali e della funzione <i>Tax Risk Management</i> sin dalla fase di pianificazione delle attività di <i>business</i>, per assicurare che le relative implicazioni fiscali siano adeguatamente evidenziate e, ove opportuno, puntualmente analizzate.</p> <p><i>iii)</i> Assicurare che il Consiglio di Amministrazione di De Agostini S.p.A. abbia sempre piena consapevolezza delle implicazioni fiscali connesse alle scelte gestionali.</p> <p><i>iv)</i> Impedire che vantaggi indebiti possano essere perseguiti, a qualsiasi livello aziendale, attraverso pratiche illecite o abusive, seppur rispettose del tenore letterale della Legge.</p>
<p>2. Rischi e reputazione</p>	<p>Tutelare la reputazione della Società, del Management e degli azionisti di riferimento nei confronti dell’Erario e delle Istituzioni attraverso l’implementazione e l’aggiornamento di <i>policy</i> e soluzioni organizzative specificamente mirate al controllo ed alla gestione dei rischi fiscali.</p>
<p>3. Tax Compliance</p>	<p>Assicurare la tempestività e la correttezza nell’esecuzione degli adempimenti fiscali, ivi compresa la determinazione delle imposte dovute, al fine di minimizzare il rischio di passività fiscali tenuto conto delle disposizioni normative vigenti.</p>
<p>4. Promozione di una cultura aziendale virtuosa</p>	<p>Condividere a tutti i livelli aziendali l’importanza attribuita dalla Società ai valori di trasparenza, rispetto della normativa tributaria e responsabilità verso l’Erario e le Istituzioni, contribuendo così alla diffusione di una cultura aziendale virtuosa.</p>

<p>5. Rapporti con le autorità fiscali</p>	<p>Instaurare e mantenere con le Autorità Fiscali relazioni improntate alla buona fede, alla trasparenza ed alla fattiva collaborazione, ricorrendo agli strumenti di dialogo resi disponibili dall’ordinamento, con l’obiettivo di valorizzare i rapporti di cooperazione nel lungo periodo venendo riconosciuti come controparte affidabile.</p>
<p>6. Valorizzazione delle risorse</p>	<p>Sviluppare e rafforzare le competenze personali e professionali delle risorse coinvolte nella gestione delle attività fiscali e dei rischi associati.</p>

2. Propensione al rischio (“Risk Appetite”)

In coerenza con il Codice Etico adottato dal Gruppo De Agostini, l’operato della Società è ispirato ai principi di correttezza, trasparenza, buona fede ed integrità, che in materia fiscale trovano attuazione, da un lato, nel rispetto formale e sostanziale delle vigenti disposizioni di Legge e nel corretto assolvimento degli obblighi ivi previsti e, dall’altro lato, nell’efficientamento della componente fiscale a beneficio delle operazioni di *business*.

Nello specifico, De Agostini ottempera a tutte le previsioni contenute in leggi, regolamenti e *best practice*, sia di livello domestico che internazionale, applicandole con rigore e trasparenza a beneficio sia delle Autorità Fiscali sia degli *Stakeholders*. Pertanto, l’operato della Società si sviluppa lungo una duplice direttrice, ovvero:

- i. provvedere al versamento di tutte le imposte dovute, nonché al tempestivo e completo adempimento di tutte le obbligazioni richieste dalla normativa fiscale;
- ii. evitare o limitare fenomeni di doppia imposizione, applicare le disposizioni agevolative di carattere fiscale messe a disposizione dall’ordinamento e perseguire responsabilmente politiche improntate al conseguimento di un legittimo risparmio d’imposta.

La gestione delle attività di De Agostini in ambito fiscale è indirizzata a:

- perseguire reali obiettivi di carattere industriale, commerciale e finanziario;
- evitare il ricorso ad operazioni, l’instaurazione di rapporti commerciali o l’implementazione di strutture societarie che risultino privi di sostanza economica;
- evitare operazioni che abbiano quale unica motivazione l’abusiva erosione della base imponibile o la traslazione artificiosa dei profitti verso altri ordinamenti o soggetti;
- rifiutare l’utilizzo di schemi di “pianificazione fiscale aggressiva”; per l’individuazione dei fenomeni riconducibili a tale definizione la Società fa affidamento sulle norme e la prassi elaborate dalle giurisdizioni nelle quali opera (e.g. per l’Italia all’istituendo elenco delle operazioni, delle strutture e degli schemi ritenuti di pianificazione fiscale aggressiva a cura dell’Agenzia delle entrate);
- determinare i prezzi di trasferimento nei rapporti infragruppo in coerenza con le “*Linee Guida dell’OCSE sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali*”.

I meccanismi di controllo del rischio fiscale sono integrati nel complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi della Società, allo scopo di garantire la corretta determinazione delle imposte ed assicurare una *compliance* trasparente ed accurata attraverso il tempestivo coinvolgimento della Direzione Affari Fiscali e della Funzione *Tax Risk Management* nella valutazione delle attività individuate come sensibili.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra De Agostini promuove ove opportuno il dialogo preventivo con le Autorità Fiscali attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalle norme, in un'ottica di reciproca collaborazione, correttezza e trasparenza.

Nei casi di incertezza nell'applicazione delle norme che dovessero emergere nelle attività operative o durante i processi decisionali, la Società persegue l'obiettivo di adottare la soluzione che maggiormente assicuri l'oggettività e la correttezza delle decisioni intraprese anche attraverso il ricorso a consulenze professionali esterne, ovvero attivando gli strumenti di dialogo con le Autorità Fiscali.

De Agostini è consapevole della responsabilità delle imprese per gli impatti che hanno sulla società civile e si adopera per promuovere a tutti i livelli della sua organizzazione comportamenti e scelte che contribuiscano al benessere della stessa società civile e a creare valore condiviso con tutti gli *Stakeholder* in modo duraturo nel tempo. In tale prospettiva, la presente Strategia Fiscale mira anche a garantire una corretta contribuzione alle finanze pubbliche testimoniando la volontà di promuovere pratiche e comportamenti aziendali che consentano di perseguire l'equilibrio tra risultati economici ed obiettivi di sostenibilità.

3. Architettura del “*Tax Control Framework*”

Al fine di assicurare una gestione fiscale dell'impresa allineata con la propensione al rischio definita nel paragrafo precedente, De Agostini S.p.A. si impegna ad adottare e mantenere in efficienza un adeguato sistema di controllo interno a presidio del rischio fiscale, il “*Tax Control Framework*”, che risulti idoneo a rispondere ai requisiti di efficacia fissati dalle *guidelines* internazionali nonché dalle norme e dalla prassi domestiche.

In dettaglio, il *Tax Control Framework* è inteso come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio del rischio fiscale, una conduzione dell'impresa tale da minimizzare il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi e le finalità dell'ordinamento.

Il *Tax Control Framework* di De Agostini si basa su quattro elementi cardine:

- A. Ruoli e responsabilità;
- B. Strumenti “normativi” interni;
- C. Processo di *Tax Risk Management*;
- D. Flussi informativi e di *reporting*.

3.1 *Ruoli e responsabilità*

Nell'assegnazione di ruoli e responsabilità in ambito di *Tax Control Framework*, De Agostini si impegna ad adottare soluzioni organizzative in linea con i principi di *corporate governance* e le *best practices* rinvenibili a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di De Agostini S.p.A. riconosce il proprio ruolo apicale nella gestione del rischio fiscale e lo esercita attraverso l'istituzione e la formalizzazione di un *Tax Control Framework*, in cui le responsabilità sono articolate su diversi livelli di controllo.

In posizione sovraordinata lo stesso Consiglio di Amministrazione esercita il ruolo di governo e indirizzo del *Tax Control Framework*, in particolare:

- adotta con delibera la “Strategia Fiscale”;

- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ai fini della gestione del rischio fiscale, identificandone preventivamente ruoli e responsabilità;
- supervisiona il funzionamento complessivo del *Tax Control Framework* attraverso l'istituzione della Funzione *Tax Risk Management* e la *review* della reportistica periodica sui rischi fiscali, nonché le analisi (tax assessment) predisposte in occasione di specifiche attività di business o di particolari transazioni/operazioni.

3.1.1 Primo livello di controllo

Il primo livello di controllo nella gestione del rischio fiscale è rappresentato dalle risorse che quotidianamente, nell'adempimento delle proprie mansioni, mettono in atto i cd. "controlli di linea" finalizzati al corretto svolgimento delle attività operative, incluse quelle aventi impatto diretto sugli adempimenti tributari della Società.

3.1.2 Secondo livello di controllo

Il secondo livello di controllo è affidato alla Funzione *Tax Risk Management*, che nel rispetto dei criteri di separazione dei compiti contribuisce alla definizione dei criteri di misurazione del rischio fiscale, e quindi alle relative metodologie di individuazione, valutazione e monitoraggio, assicurando inoltre la verifica sull'osservanza degli obblighi normativi nonché della regolamentazione e dell'assetto organizzativo interno.

La Funzione *Tax Risk Management*, nell'adempimento dei propri compiti, può fare affidamento sui risultati delle attività svolte da altri responsabili interni dedicati al controllo o alla gestione della *compliance*, nonché avvalersi dell'ausilio di professionisti esterni.

3.1.3 Terzo livello di controllo

Il terzo livello di controllo è attualmente affidato al Collegio sindacale che ha, tra gli altri, il compito di vigilare affinché la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge.

3.2 Strumenti normativi interni

De Agostini ha istituito e mantiene un corpo procedurale in cui sono formalizzate le regole per la gestione della variabile fiscale e dei relativi processi, così come le attività di rilevazione, misurazione e gestione del rischio fiscale: la presente Strategia Fiscale ed il *Tax Compliance Model*.

Il *Tax Compliance Model* è il documento operativo redatto a cura della Direzione Affari Fiscali di De Agostini S.p.A. ed aggiornato, qualora necessario, dalla Funzione *Tax Risk Management*, che descrive il processo di *Tax Risk Management*.

Il *Tax Compliance Model* persegue la finalità di promuovere lo sviluppo e l'implementazione di pratiche e presidi di natura fiscale per una gestione del rischio coerente con la Strategia Fiscale di De Agostini, ivi inclusi i principi di comportamento cui tutti i soggetti coinvolti nel processo fiscale devono attenersi.

3.3 Processo di Tax Risk Management

Al fine di assicurare una corretta gestione del rischio fiscale la Società ha istituito un processo dinamico, articolato in sette sotto-processi che ne garantiscono il miglioramento continuo e l'adattabilità ai principali cambiamenti che riguardano la struttura e il modello di *business* dell'impresa e le eventuali modifiche alla legislazione fiscale.

I sette sotto processi in cui è articolato il processo di *Tax Risk Management* sono:

- i. Pianificazione delle attività;
- ii. Identificazione e valutazione dei rischi;
- iii. Trattamento dei rischi;
- iv. Monitoraggio dei rischi;
- v. Piani di azione;
- vi. *Reporting*;
- vii. Comunicazione e formazione.

3.4 Flussi informativi e di reporting

Posto che tutte le funzioni aziendali devono garantire adeguati flussi informativi alla Funzione *Tax Risk Management* in relazione all'organizzazione della rispettiva attività, De Agostini S.p.A. istituisce processi mirati a garantire la massima condivisione dei dati aziendali rilevanti e dei processi decisionali.

In relazione al *Tax Control Framework*, al fine di permettere al Consiglio di Amministrazione di svolgere il proprio ruolo di supervisione, ed al Collegio Sindacale i suoi compiti di controllo, la Funzione *Tax Risk Management* predispose almeno una relazione annuale contenente:

- 1) una descrizione delle attività pianificate e svolte dalla Funzione nel corso dell'anno;
- 2) gli esiti delle attività di verifica e monitoraggio effettuate sui controlli a presidio dei rischi fiscali;
- 3) le misure messe in atto per rimediare alle eventuali carenze emerse a seguito del monitoraggio.

Sulla base di tali relazioni, il Consiglio di Amministrazione, sentito anche il Collegio Sindacale, effettua le valutazioni di propria competenza sull'adeguatezza del *Tax Control Framework*.

4. Altri elementi che concorrono al rafforzamento del Tax Control Framework (“Soft Controls”)

Oltre ai quattro elementi cardine sopra descritti, che costituiscono l'architettura complessiva del *Tax Control Framework* di De Agostini S.p.A. (ruoli e responsabilità, sistema normativo interno, processo di *Tax Risk Management* e flussi informativi e di *reporting*), esistono altri presidi di *risk management* che concorrono a rafforzare la gestione ed il controllo del rischio fiscale; in particolare, viene previsto l'aggiornamento di tutte le risorse coinvolte nei processi a rilevanza fiscale attraverso adeguati piani di formazione.

In aggiunta a ciò, assumono rilievo in quanto espressione dell'approccio e dei valori espressi dagli organi amministrativi di vertice nella conduzione d'impresa, il Codice Etico, il sistema premiante e i meccanismi di incentivazione, il sistema sanzionatorio (cd. “*Tone at the Top*”).

4.1. Il Codice Etico di Gruppo

Attraverso il Codice Etico il Gruppo ha inteso comunicare e diffondere i propri valori fondanti, rinnovando il proprio impegno, anche per il futuro, a ridurre le incertezze e orientare in maniera virtuosa i comportamenti delle persone che operano o che, a vario titolo, hanno rapporti con De Agostini. Il Codice Etico, che rappresenta uno strumento al servizio del personale e dei collaboratori per consentire a tutti di generare e diffondere valore, è, tra l'altro, basato sul principio imprescindibile del rispetto di leggi e regolamenti vigenti.

È dovere di ogni risorsa del Gruppo, inclusi consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con lo stesso ovunque esso operi, rispettare non solo le leggi e i regolamenti vigenti, ma anche il Codice Etico stesso.

4.2 Il sistema premiante e i meccanismi di incentivazione

Il sistema premiante e i meccanismi di incentivazione riconosciuti ai dipendenti e al *management* rispondono ad obiettivi realistici e coerenti con le mansioni, con le attività svolte e con le responsabilità affidate. In nessun modo e per nessuna funzione aziendale, indipendentemente dal fatto che svolga controlli di primo o di secondo livello, il Gruppo prevede meccanismi incentivanti che possano spingere il *management* a scelte non etiche o in conflitto con leggi e regolamenti anche di natura fiscale.

4.3 Il sistema sanzionatorio

L'inosservanza delle regole di condotta e dei principi etici contenuti nel Codice Etico del Gruppo De Agostini ha rilevanza per l'irrogazione di sanzioni disciplinari fino al licenziamento, secondo le norme nazionali applicabili e fatta comunque salva l'eventuale adozione di misure sanzionatorie diverse connesse a responsabilità di altra natura.

Nessun comportamento illecito o comunque in violazione di disposizioni del Codice Etico o anche solo illegittimo o scorretto potrà essere giustificato o considerato meno grave, anche se compiuto nell'interesse o vantaggio del Gruppo.